



Gruppo vincente. Giocatori, staff tecnico e dirigenti (in prima fila il presidente Giuseppe Pasini) della FeralpiSalò: sono stati protagonisti di una stagione incredibile culminata con la promozione in B // FOTO UFFICIO STAMPA FERALPISALÒ

«FeralpiSalò e Vecchi avanti ancora insieme La B tra Turina e Brescia»

Il presidente Pasini festeggia la promozione e apre la prossima stagione «Un obiettivo: la salvezza»



Pollice alto. Il vice presidente Capitano e il presidente Giuseppe Pasini

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. «Ci siamo parlati stamane, ma non avevo alcun dubbio: Stefano Vecchi sarà l'allenatore della FeralpiSalò anche nella prossima stagione». E sullo stadio: «Vogliamo giocare in serie B a Salò, ma sappiamo che i lavori che dobbiamo fare non saranno di breve durata. Stiamo lavorando benissimo con il Comune di Salò, nel frattempo sono convinto che la soluzione naturale per la nostra

società sia quella di spostarci momentaneamente al Rigmonti».

Guida tecnica. Il presidente della FeralpiSalò, Giuseppe Pasini, coglie il momento del brindisi con la stampa per comunicare quanto già era nell'aria da tempo: il tecnico di Mapello, l'uomo che ha guidato dalla panchina i verdebli nella stagione della prima storica promozione in serie B, rimarrà a Salò nella prossima annata. «Nessun dubbio, però era giusto che ci parlassimo. Lo abbiamo fatto in mattinata, in un

colloquio franco e aperto con una persona che stimo tanto». E che occupa un posto particolare nella breve storia del club.

Il mister. Vecchi si concentra sui momenti clou della stagione appena terminata: «Ho iniziato a pensare che poteva essere quella giusta quando abbiamo chiuso davanti a tutti il girone d'andata. E se devo pensare ad una partita, dico (concetto che Pasini ribadirà poco dopo) quella vinta in casa contro il Vicenza. La squadra già veniva da una serie favorevole, ma in quella circostanza abbiamo giocato davvero da grande. E per questo devo dire grazie ad un gruppo di ragazzi eccezionali e ad uno staff con il quale ho sempre lavorato al massimo ed al meglio. La promozione è anche loro. Giunta dopo una partita con la Triestina che ha chiuso una giornata ricca di emozioni, compresa quella di vedere i lucciconi negli occhi di presidente e vice».

Serata allietata dal violinista Andrea Casta e dal comico Leonardo Manera: «Ho giocato a Salò la B è un sogno»

Dediche. Nel corso della serata, allietata dal violino (con archetto verdebli) del bresciano Andrea Casta e dal monologo di Leonardo Manera («ho giocato nelle giovanili dell'Ac Salò e poi nella Benaco, quindi al Villanuova», racconta il comico dai natali salodiani), il pensiero più dolce è certo quello del presidente. «Devo dire grazie a tante persone. Al consiglio della FeralpiSalò, ai 60 soci che compongono

la nostra squadra, a tecnici e giocatori, ma anche alla squadra ombra. E poi al sindaco di Salò ed al presidente della provincia che ci hanno onorato della loro presenza. E, soprattutto, alla mia famiglia, alla mia compagna Viviana, ai miei fratelli. Tutti hanno messo qualcosa e mi hanno aiutato». Ma nel bilancio della grande stagione verdebli non ci sono solo i successi della prima squadra. «C'è la salvezza della Primavera 2 - ricordano sia Pasini sia il vice presidente Capitano, primo artefice della fusione, 14 anni fa - e tutti i traguardi raggiunti dal settore giovanile. Ed anche dalla squadra 'Senza di me che gioco è?'».

Il prossimo sarà un altro campionato ed il numero uno gardesano lo sa bene: «Lotteremo per salvarci, quello deve essere il nostro obiettivo. Da raggiungere con la forza del gruppo che abbiamo costruito, nel quale dovremo però fare qualche innesto di esperienza».

Anche dall'estero? «Sì, teniamo d'occhio anche i giocatori stranieri», conferma Pasini che conclude: «Ora il direttore sportivo Ferretti sa bene cosa deve fare. E con lui la squadra al lavoro sulla partita dello stadio, perché se anche dovremo stare qualche tempo lontano da Salò, sapete bene che il mio obiettivo è quello di far giocare la FeralpiSalò al Turina anche in serie B. E ce la stiamo mettendo tutta, anche per i nostri tifosi». //



Con il trofeo. Elia Legati e il tecnico Stefano Vecchi

Ferretti non si ferma: «Vogliamo continuare ad essere protagonisti»

Il direttore sportivo

SALÒ. «Vogliamo continuare ad essere protagonisti». Parole forti quelle del direttore sportivo Andrea Ferretti, che chiamato sul palco dal direttore della comunicazione Matteo Oxilia, non si nasconde. Anzi, per la prima volta dopo la promozione in B, si lascia andare ad una dichiarazione importante. Segno che l'incontro con il presidente Giuseppe Pasini e l'allenatore Stefano Vecchi ha avuto esito positivo. E rassicurato da questo, il giovane dicesse parola con grande ottimismo.

«Abbiamo fatto qualcosa di molto importante quest'anno e vogliamo andare avanti su questa linea. In estate sapevo che avremmo dovuto affrontare un campionato molto difficile, ma io ero fiducioso, soprattutto quando è arrivata la conferma del mister e dello staff. In noi c'era la consapevolezza di aver allestito un gruppo solido. Nel corso della stagione abbiamo assistito ad una crescita costante, soprattutto dei giova-



Dirigente. Andrea Ferretti

ni, che sono scesi in campo per merito, non per fare minutaggio, diventando elementi fondamentali della squadra. Abbiamo acquisito fiducia nei nostri mezzi e alla fine siamo riusciti a compiere un'impresa. Per questo motivo voglio ringraziare anche chi ha lavorato dietro le quinte».

Nel finale il direttore sportivo è travolto dagli applausi: «Questo traguardo che abbiamo raggiunto non lo dobbiamo considerare un punto di arrivo, ma di partenza. Non ci dobbiamo fermare, anzi, il nostro obiettivo deve essere quello di continuare a stupire». //

ENRICO PASSERIN